



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVANI PER IL DONO E LA SALUTE – SUD

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – 14
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO
SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Educare la popolazione, in particolare i giovani, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio per assicurare le donazioni necessarie, motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**A. Educazione al dono come atto civico****A1 Campagne di comunicazione sul dono**

Gli operatori saranno invitati, anche durante la formazione specifica, a **ideare e proporre messaggi** di comunicazione adatti al pubblico per promuovere la donazione intesa come un **contributo civico e sociale alle esigenze del sistema sanitario delle regioni del progetto**. I messaggi verranno elaborati e se ritenuti adatti potranno diventare **proposte di comunicazione**. I prodotti scelti saranno diffusi ai fini di una campagna promozionale. In questa attività di comunicazione saranno seguiti da esperti in comunicazione e da professionisti del settore in virtù *dell'accordo di partenariato* siglato in Basilicata con *Scai Comunicazione*, in Molise con la *ditta Linea Molise Pubblicità*; mentre in Puglia l'Associazione Terra Madre darà diffusione mediante i suoi canali degli elaborati dei giovani.

Inoltre, in ogni sede di progetto gli operatori saranno coinvolti nella **preparazione e diffusione** delle campagne di comunicazione in atto che si accompagnano a quelle lanciate da Avis Nazionale e quelle regionali. Si segnalano in particolare la **campagna informativa presso farmacie e medici di base**, in Molise, in collaborazione con *l'Ordine dei Medici e Chirurghi*. Si occuperanno della **divulgazione** per via telematica o mediante l'affissione e distribuzione di eventuali manifesti e locandine.

In appoggio ai referenti associativi, aiuteranno **nell'organizzazione** delle iniziative: dai contatti con il partner per la **preparazione** del materiale informativo, ai **contatti** con chi è disponibile a **veicolare il messaggio** (es. farmacie, Medici di Medicina Generale, Istituzioni), all'organizzazione della diffusione del materiale, all'opera di sensibilizzazione e informazione per la popolazione raggiunta che chiedesse spiegazioni.

Il loro ruolo sarà di ideazione del messaggio, condiviso mediante un lavoro di gruppo, di esecuzione realizzazione e divulgazione della campagna mediante la guida degli esperti professionisti

Diffusione del materiale associativo di livello nazionale, Regionale o locale.

A2 Campagna promozionale sul dono del plasma

Gli operatori saranno inseriti nel lavoro di comunicazione degli enti di progetto che rilanciano e promuovono le campagne per le donazioni di plasma, indispensabile pratica che va diffusa a risposta di una grave esigenza nelle regioni di pertinenza del progetto, che contribuiranno a **diffondere con tutti gli strumenti associativi** e tutti i

Il loro ruolo sarà di diffusione di una campagna di promozione.

canali di comunicazione.

A3 Comunicazione con i mezzi associativi

Gli operatori saranno inseriti nella comunicazione associativa, insistendo sul dono consapevole **come atto di responsabilità civica ai bisogni sanitari della regione**, più che come un gesto solidaristico che nasce dalla disponibilità personale. Utilizzeranno **tutti gli strumenti di comunicazione** associativa (newsletter, sito, social, web radio, video, riviste, ecc) e parteciperanno alla produzione e diffusione del messaggio. Nelle sessioni formative sarà dato un notevole spazio alla preparazione nell'uso degli strumenti di comunicazione e all'utilizzo del loro portato creativo. Parteciperanno alla comunicazione con i diversi strumenti associativi dopo averne ricevuto formazione teorica e con laboratori di esercitazione.

Avranno il compito di utilizzare gli strumenti di comunicazione associativi per coniugare in diverse modalità il messaggio concordato. Saranno seguiti da esperti del settore e invitati a esprimere il potenziale creativo

A4 Utilizzo dei social network

I giovani sono **cresciuti in un mondo digitale e sono molto più adatti alla comunicazione mediante i social** e possono raggiungere, attraverso i loro **progressi contatti**, nuovi bacini di destinatari del messaggio del dono e della salute. Saranno indispensabile aiuto nella **apertura e gestione di nuovi canali** che nel mondo giovanile hanno **sostituito la pagina Facebook** presente in ogni sede associativa. Parteciperanno alla comunicazione nelle **modalità specifiche delle diverse sedi**.

A seconda della situazione della sede, avranno la gestione diretta dei canali associativi, avranno la supervisione dei responsabili associativi, o saranno loro di affiancamento.

A5 Incontri informativi e di sensibilizzazione

I giovani, dopo aver preso contatto con i referenti di luoghi di aggregazione presenti sul territorio, **saranno di sostegno nell'organizzazione e parteciperanno a incontri di informazione** per la promozione della cultura del dono. Saranno supportati dalle **associazioni del territorio**. In alcuni contesti più informali svolgeranno direttamente gli incontri informativi.

Gestiranno autonomamente **banchetti informativi** e saranno di affiancamento ai soci. In particolare si organizzeranno occasioni di contatto con gli Studenti del **SISM** per confrontarsi sulla comunicazione peer to peer e attuare iniziative concordate di reciproca complementarietà per accostare ulteriori giovani.

Il loro ruolo sarà organizzativo e di comunicazione diretta, sempre più autonomo nella gestione degli incontri stessi.

B. Ampliamento del bacino di destinatari

Eventi di visibilità sul territorio

B1

Per ogni tipo di iniziativa gli operatori saranno coinvolti nella fase organizzativa e a quella di realizzazione con la presenza diretta. Parteciperanno direttamente a **incontri di sensibilizzazione** in diversi contesti sociali (centri sociali per anziani, feste patronali, gruppi culturali, librerie, ecc.), anche prendendo parte all'incontro. Parteciperanno mediante **stand di informazione e presidi** con la distribuzione di materiale e informazione ai cittadini interessati. Ove sia presente **l'Unità Mobile di raccolta** si occuperanno dell'accoglienza di nuovi donatori.

Avranno modo di **sperimentare la ricchezza sul contesto sociale della compartecipazione** tra le diverse componenti sociali insieme alle quali le Avis e Admo si muovono. Ne sono prova alcuni partenariati come quello il **Centro Servizi Volontariato**, con i **Lions** e con **Admo** regionale in Molise, con **Domos** in Basilicata, con **Aido** in Campania, con Telethon in tutte le regioni.

Saranno coinvolti nella ideazione e progettazione comune e nella realizzazione delle iniziative. In occasione degli eventi pubblici gli operatori potranno indossare magliette o altri indumenti con il logo di Avis e del Servizio civile, come da **accordo di rete nazionale** tra Avis e la **ditta Emoservizi**.

Il loro ruolo sarà organizzativo e di partecipazione diretta, soprattutto svolgendo attività informative, in varie modalità, anche di diretta conduzione di incontri di sensibilizzazione.

B2 Eventi sportivi per la promozione del movimento e vita sana

Gli operatori saranno coinvolti nella **fase organizzativa degli eventi** a livello regionale e comunale garantiranno gli **interventi informativi e promozionali**. In quelle occasioni, attiveranno spazi informativi sulla donazione e parteciperanno all'ideazione di mezzi di comunicazione.

Nell'organizzazione di tornei o gare organizzate dai gruppi sportivi avvisini, potranno **prendere parte attiva ai confronti sportivi**, richiamando con la loro presenza il pubblico e la loro rete di conoscenze cui il logo associativo e il messaggio della vita sana potrà avere **ulteriore visibilità**.

Saranno presenti agli eventi in qualità di **staff organizzativo** e allestendo **stand informativi**, mirati in particolare al tema del rapporto tra sport e salute.

B3 Apertura a nuovi bacini di donatori.

In tutte le occasioni pubbliche in cui si intende ampliare il numero dei destinatari che possano ricevere il messaggio del dono, i giovani saranno importanti per la **capacità comunicativa e di coinvolgimento** che possono giocare **nell'attività informativa diretta** nei luoghi pubblici, nelle piazze con gli stand, presso le autoemoteche, ecc. I giovani provenienti da contesti differenti da quello associativo potranno essere **tramite per l'apertura di nuovi bacini di destinatari** del messaggio della donazione. Parteciperanno alla ricerca di **nuovi ambiti**, in particolare in **Campania**, e in **Basilicata** saranno presenti nella promozione presso i gruppi aziendali. I giovani saranno coinvolti nei contatti con le **comunità straniere** sul territorio e nella ricerca di scambi informativi e della **costruzione di una collaborazione**. Seguiranno le diverse iniziative informative, di integrazione e di coinvolgimento. Presso le Unità di raccolta seguiranno l'esperienza precedente di particolare **attenzione agli stranieri** per favorire il loro riconoscimento sui **requisiti di idoneità** e il loro accostamento alla donazione. Nelle iniziative con gli stranieri, saranno attivi nelle sedi dove è già stata programmata una forma di collaborazione, mentre saranno di stimolo ideativo per le sedi che non hanno intrapreso ancora analoghe iniziative

Il loro ruolo è primariamente della comunicazione e coinvolgimento della popolazione durante le attività con presenza diretta sul territorio.

Avranno un ruolo interlocutorio nella costruzione di una collaborazione e di mediazione e coinvolgimento relazionale

B4 Incontri con Istituzioni

I giovani operatori seguiranno la parte organizzativa e prenderanno parte diretta alla comunicazione di sensibilizzazione e promozione presso le scuole delle Forze dell'Ordine. Svolgeranno poi assistenza e accoglienza ai corsisti disponibili, nel momento del prelievo di sangue. Al termine degli incontri, i giovani saranno di supporto al medico e all'infermiere per l'accoglienza degli eventuali nuovi donatori. Offriranno loro le informazioni, prepareranno la tessera associativa mediante la quale i giovani potranno effettuare donazioni anche presso la regione luogo di origine, li seguiranno nella fase del ristoro. Con **Anci** gestiranno i rapporti con i Comuni coinvolti all'organizzazione delle giornate di donazioni.

Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta ai loro giovani coetanei in qualità di *peer educator*. Per le iniziative con i Comuni di riferimento, parteciperanno come supporto organizzativo nella preparazione e realizzazione di giornate di donazione mirate

C. Iniziative di coinvolgimento di giovani

C1 Ideazione e realizzazione di eventi giovanili

I giovani parteciperanno alle **iniziative già programmate** dagli enti di progetto rivolte in particolare al pubblico giovane, come **sostegno** nella parte organizzativa, come appeal per il **coinvolgimento** di nuovi partecipanti, e infine nella **realizzazione** effettiva. Inoltre collaboreranno, dove presenti, con i gruppi Giovani locali e con la Consulta Giovani ai fini di ideare e organizzare **eventi e iniziative** aggiuntive **rivolte direttamente ai giovani**, utilizzando la propria creatività, la propria rete di interessi e conoscenze, la capacità comunicativa. Incrementeranno così le iniziative locali

Il loro ruolo di gestione di eventi in tutte le loro fasi; da quella ideativa, a quella organizzativa e di realizzazione

C2 Organizzazione e partecipazione al Forum Giovani

I giovani, in collegamento con la **Consulta Giovani** regionale, si occuperanno di **organizzare, gestire e partecipare** ai Forum Giovani nelle regioni in cui si terranno. Parteciperanno alla **fase ideativa** per la scelta del tema, dei relatori, della sede di realizzazione per l'organizzazione logistica e per la tessitura di contatti tra i partecipanti, per il mantenimento di reti di relazioni tra i partecipanti. Seguiranno l'evento come occasione formativa e di arricchimento anche personale.

Il loro ruolo sarà di partecipazione a un gruppo di lavoro e di organizzazione di un evento in tutte le sue fasi, dall'ideazione alla realizzazione

C3 Creazione e diffusione video e audio

Gli operatori saranno protagonisti, con l'affiancamento e la supervisione dei **professionisti partner** del progetto o degli esperti associativi, della produzione di spot promozionali, video, interviste sul dono del sangue e dell'attività di volontariato. Si insisterà sul nuovo concetto di donazione come atto di responsabilità civica in risposta a precise necessità regionali. Gli spot prodotti verranno poi da loro adottati durante incontri nelle scuole o stand informativi, o distribuiti sui canali delle Associazioni partner come l'Associazione **Terra Madre** e l'associazione **scout Assoraider**. I giovani saranno invitati a collaborare con i giovani scout **dell'Associazione Assoraider**

Il loro ruolo sarà di ideazione e realizzazione del prodotto, mediante l'affiancamento di professionisti e la supervisione di dirigenti associativi esperti di comunicazione.

presenti a scout presenti nelle sedi di Campobasso, Andria (BT) Barletta (BT) San Severo (FG) Taranto. Organizzeranno iniziative comuni e la modalità per realizzare un breve video da inserire sul sito dell'Associazione scoutistica.

I giovani parteciperanno periodicamente anche alla preparazione di brevi spot radiofonici da fare uscire sul canale **Radio Sivà**, el programma "Positivamente". Coordinanti da un responsabile dell'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale, prepareranno il materiale d pubblicare.

C4 Coinvolgimento di studenti universitari

I giovani parteciperanno come protagonisti nelle **attività già programmate dagli enti di progetto** per sensibilizzare studenti e personale universitario e invitarlo alla donazione. Parteciperanno perciò agli **stand informativi**, ai **convegni medici** e informativi gestiti dal personale specialistico di Avis o dagli **studenti di Medicina del SISM**, e all'accoglienza di nuovi studenti donatori in **giornate di raccolta** dedicate. Sarà però richiesto loro anche di proporre e **attivare nuove e più interattive modalità** di coinvolgimento dei loro coetanei universitari, spesso anche compagni di studio. Saranno in questo messi in contatto con gli studenti del **Sism**, segreteria di Studenti di Medicina che con partenariato di rete nazionale propongono un ventaglio di iniziative da realizzare nelle diverse università. I giovani avranno accesso alle infografiche prodotte dal partner per la realizzazione di "**Mesi Tematici sul Dono**", condivideranno **sui canali social del SISM le suddette infografiche**, parteciperanno al programma di "peer education" nelle diverse **scuole secondarie**, in accordo le singole Sedi Locali con le modalità della non formal education, ai fini di educare i ragazzi al valore e all'etica della donazione; si accorderanno per l'organizzazione di **eventi sul territorio**, realizzati dalle singole Sedi Locali (banchetti informativi, manifestazioni in piazza, flash mob, giornate di tipizzazione. Nelle regioni del progetto le **sedi Sism** dove i giovani operatori e gli studenti si possono incontrare sono a **Campobasso, Foggia, Napoli Federico II, Napoli Vanvitelli, Salerno**.

I giovani parteciperanno attivamente alle iniziative in programma ma saranno anche ideatori di nuove iniziative di coinvolgimenti di studenti universitari e, in collaborazione con gli studenti del SISM, di iniziative di coinvolgimento di altri giovani.

C5 Progetti nelle scuole

I giovani parteciperanno alle iniziative di comunicazione nelle scuole organizzate dei diversi Enti di progetto. Dove sono presenti o siano in costituzione alcuni di loro faranno parte dei **gruppi scuola**, siano essi regionali o costituiti dai volontari associativi degli Enti di progetto, che coordinano e studiano i percorsi educativi. Terranno le fila con le scuole per prendere contatti e presentare le **proposte ai Piani di Offerta Formativa** degli Istituti. Parteciperanno alle iniziavi programmate nei diversi Enti di progetto. Ove si realizzano **concorsi**, parteciperanno all'organizzazione, ai contatti, alla presentazione agli studenti e alla premiazione finale. Saranno presenti negli **incontri diretti nei gruppi classe** dove si realizzano iniziative mirate con proposte educative sulla solidarietà, la salute, la prevenzione, o saranno di sostegno e presenza come **testimoni negli incontri in plenaria** gestiti da medici associativi. Saranno poi presenti durante le **giornate di donazione dedicate** agli studenti incontrati, o alle visite degli studenti presso le Unità di Raccolta. Per i nuovi progetti di **Alternanza scuola – lavoro** che si intende avviare, saranno accompagnatori degli studenti nel mostrare loro la molteplicità di azioni della vita associativa e delle sue attività.

La loro presenza sarà di sostegno organizzativo e di diretta partecipazione alle proposte per le scuole organizzate dagli Enti di progetto.

C6 Incontri nelle scuole

Saranno presenti negli **incontri diretti nei gruppi classe** dove si realizzano iniziative mirate con proposte educative sulla solidarietà, la salute, la prevenzione, o saranno di sostegno e presenza come **testimoni negli incontri in plenaria** gestiti da medici associativi. Saranno poi presenti durante le **giornate di donazione dedicate** agli studenti incontrati, o alle visite degli studenti presso le Unità di Raccolta. Mediante la collaborazione con gli studenti del **SISM** con cui le Avis del Molise già collaborano, acquisteranno maggiori competenze nella gestione di incontri di coinvolgimenti di tipo più informale.

La loro presenza sarà di sostegno organizzativo e di diretta partecipazione nella comunicazione ai giovani in un rapporto *peer to peer*.

D. Coordinamento dei donatori

- D1 Maturazione della cultura del dono come atto civico**
- Al fine di far maturare nei donatori un **nuovo concetto di dono**, gli operatori volontari prenderanno contatti con i donatori. Daranno informazioni sulle implicazioni sanitarie, sui benefici di **prevenzione** per il donatore e sull'utilizzo del sangue. La comunicazione sarà svolta mediante contatti telefonici o informatici, e mantenendo dei **rapporti quanto più personalizzati** con i donatori presenti nell'archivio.
- Il loro ruolo sarà di autonoma gestione di rapporti diretti con i donatori
- D2 Coordinamento e segnalazioni sulle carenze ematiche delle aziende ospedaliere**
- A seconda della competenza di ogni sede di progetto Avis** (di coordinamento regionale, provinciale o sede comunale) parteciperanno al coordinamento tra Servizi trasfusionali e sedi associative per dare una risposta sempre più mirata alle richieste del sistema. Parteciperanno alla **programmazione delle donazioni**, in stretto collegamento tra i Servizi Trasfusionali, le sedi di coordinamento di Avis e le sedi comunali che hanno diretti contatti con i donatori.
- Il loro ruolo sarà amministrativo, richiedente competenze nell'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione dati
- D3 Potenziamento della programmazione**
- Gli operatori saranno di sostegno nella gestione dei donatori affinché vengano **rispettati i quantitativi di donazioni assegnati, senza scostamenti in difetto o in eccesso**. Gestiranno, su indicazioni referente amministrativo dipendente o volontario, le **comunicazioni con i donatori**: seguiranno direttamente i rapporti con i donatori, mediante un contatto telefonico per confermare o concordare l'appuntamento periodico con la donazione, o ideando altre modalità innovative di avvicinamento e sollecito.
- Il loro ruolo sarà di gestione delle chiamate e del sollecito, e di contatto diretto con il pubblico. Il lavoro sarà svolto in modo gradatamente autonomo.
- D4 Aggiornamento dei dati dei donatori**
- Al fine di valorizzare il patrimonio rappresentato dall'insieme dei donatori, gli operatori volontari, dopo adeguata formazione sulla Legge sulla Privacy e sul trattamento dei dati personali, si occuperanno dei **contatti con i donatori** stessi. Innanzitutto, avranno la gestione dell'archivio donatori associativo: dopo ogni donazione, i giovani potranno collaborare nella sistemazione dei dati e sistemare la documentazione cartacea.
- Il loro ruolo sarà amministrativo e di comunicazione con il pubblico dei donatori, svolto autonomamente dopo iniziale formazione specifica.
- D5 Cura dei rapporti con i donatori**
- Gli operatori **gestiranno autonomamente le chiamate** individuali ai singoli donatori, in modo da fidelizzare al meglio il donatore e da mantenere costante contatto con lo stesso. La loro comunicazione sarà particolarmente importante per dare **motivazione e consapevolezza** ai donatori che si fossero accostati occasionalmente alla donazione. Con i dati organizzati, avranno modo di **comunicare con i donatori** attraverso il telefono, i messaggi (SMS) o le caselle di posta elettronica (e mail) o nuove modalità (WhatsApp) per una rapida interlocuzione con gli stessi
- Il loro ruolo sarà di diretta comunicazione con i donatori

E. Raccolta di sangue e plasma

- E1 Donazioni di plasma in aferesi**
- Per le donazioni di plasma in aferesi sarà ancora più stretta la necessità di una adeguata informazione, una comunicazione mirata, la programmazione per appuntamento della seduta di prelievo e una vicinanza per il periodo della donazione. Gli operatori volontari parteciperanno alle diverse fasi a seconda della competenza della sede di progetto Avis.
- Il loro ruolo sarà informativo, di diretta comunicazione e di amministrazione dei dati.
- E2 Accoglienza dei donatori**
- I giovani svolgeranno un servizio di **affiancamento del donatore**, dall'ingresso e l'accoglienza, all'attività del prelievo e del ristoro successivo. Nella loro attività, ascolteranno dubbi timori, motivazioni e soddisfazione di ciascuno dei donatori. Saranno garanti di un **rapporto personale e accogliente** verso ciascuno dei donatori, che potrà essere ricontattato per invitarlo a ripetere la donazione. Li aiuteranno nella **compilazione del questionario di idoneità**, li seguiranno nelle fasi
- Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta e motivante con il donatore

precedente e quelle che seguono la donazione nell'area di ristoro ne coglieranno dubbi e preoccupazione anche mediante questionari di soddisfazione.

Svolgeranno l'attività presso le **Unità di raccolta associativa** o presso le **Unità trasfusionali pubbliche**, come attestato anche da numerosi accordi siglati con *l'Azienda sanitaria Regionale del Molise, con Fondazione Giovanni Paolo II* a Campobasso, con il *Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale* in Campania, che sono stakeholder primari della finalità associativa e del progetto di assicurare la autosufficienza di sangue e plasma.

E3 Avvicinamento ai donatori con Unità Mobile

I giovani presenzieranno alle **iniziative di raccolta mediante Unità Mobili sul territorio**, anche in orari serali e festivi o in località non solo prossime alla sede di progetto, soprattutto nel **periodo estivo** importante ai fini del progetto. Seguiranno i donatori nella fase di **informazione, di accoglienza e in quella successiva al prelievo**. Non svolgeranno alcuna attività di carattere sanitario, dedicandosi esclusivamente all'accoglienza. I volontari in servizio civile in **Puglia** si coordineranno anche con il **partner CS Impianti** per il coinvolgimento di nuovi donatori interessando la rete professionale e commerciale del partner.

Il loro ruolo sarà autonomo, di contatto con il pubblico e accoglienza dei donatori.

E4 Contatti post donazione

Saranno i giovani operatori volontari a contattare i donatori **in seguito alla donazione** per sapere se hanno ricevuto gli esiti degli esami, se sono soddisfatti o se hanno qualche particolare esigenza, in modo da far comprendere quanto la donazione valga anche come sussidio per la prevenzione e il controllo della salute del donatore. Cureranno anche l'informazione sui giornali associativi, le newsletter e mediante **comunicazioni elettroniche più innovative**, monitorando i risultati e l'efficacia degli strumenti comunicativi impiegati.

I giovani operatori saranno coinvolti nelle relazioni e attraverso una buona comunicazione a motivare i nuovi donatori e quelli già presenti a **ripetere la donazione**. Attiveranno una comunicazione diretta, mediante strumenti associativi di comunicazione, e li coinvolgeranno nelle occasioni associative e sociali.

Avranno un ruolo di comunicazione diretta con i donatori. Avranno un ruolo relazionale e comunicativo motivante

E5 Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali

In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio Gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere **l'attività di promozione** sul territorio e di **organizzazione delle donazioni**: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno **limitate ai 30 giorni** consentiti all'interno del progetto.

Gli operatori potranno svolgere in caso di necessità eventuali azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio

F. Percorsi per gli operatori volontari

- F1 Formazione generale e specifica**
- Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. Dovranno **obbligatoriamente prendere parte** a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. **Non potranno chiedere giornate di permesso** in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale sono tenuti a **recuperare la sessione** nelle apposite giornate di recupero programmate da Avis Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.
- Anche per la **formazione specifica** organizzata dalle Avis Regionali, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere **recuperate entro il termine previsto dal progetto**. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a **recarsi puntualmente agli incontri formativi**. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo ad Avis, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.
- Gli operatori sono **tenuti a firmare i registri di formazione**. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un **monitoraggio interno** per la **verifica degli apprendimenti**, in cui verranno loro proposti **esercitazioni e questionari** che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.
- Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte **seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi**
- F2**
- F3 Rete tra i giovani**
- Per rendere efficace e concreto l'apporto innovativo dei giovani, gli operatori saranno coordinati nel **creare una rete di contatti** per mantenere durante l'anno di servizio una comunicazione sui temi propri del loro progetto, in particolare su iniziative o idee originali e fattibili relative alla comunicazione giovanile, a eventi sul territorio, alle iniziative comuni definite nell'accordo di rete con gli **scout Assoraider**, con gli **studenti di Medicina**, per la **radio Sivà**.
- Il loro ruolo sarà collaborativo e propositivo
- F4 Incontro/confronto del programma "Giovani in rete promotori del dono per la salute di tutti"**
- Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del **Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Giovani in rete promotori del dono per la salute di tutti"**, richiamandone i valori fondanti e i **diversi contributi dei progetti** realizzati su tutto il territorio nazionale. Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne **modalità per darne informazione alle comunità di riferimento** sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in **gruppi di lavoro** saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto dai seguenti **strumenti di comunicazione**: *post su un social network; breve spot radiofonico; video di 30'; breve articolo da pubblicare su una rivista on line; il testo di un volantino; una testimonianza; ecc.* I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "informazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti che lo compongono" di cui al punto 10 del *Programma*.
- Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale e del loro contributo

F5 Informazione alle comunità

I giovani saranno **coinvolti nelle iniziative di informazione alla comunità** di attuazione relativa al **progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale** in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da Avis Nazionale. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà anche possibile raccogliere **adesioni e nuove collaborazioni** allo svolgimento del progetto e ad eventuali partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la **adesione di nuovi candidati** per bandi futuri.

Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.

F6 Monitoraggio dei giovani

I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli **obiettivi raggiunti** e al **grado di soddisfazione e inserimento** nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una **figura di riferimento** come **"assistente"** cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori

a) **di compilare**, nei tempi programmati (1°, 4°, 8° e 12° mese), i **questionari previsti dal sistema di monitoraggio** accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come **verifica finale**, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.

b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'**incontro di monitoraggio** che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità.

Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alla giornata di monitoraggio prevista dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione dell'incontro di monitoraggio in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo ad Avis, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.

Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.

F7 Riconoscimento e verifica delle competenze

Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza. Durante l'ultimo mese di servizio i gli operatori riceveranno una **attestazione delle competenze acquisite** durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata congiuntamente da Avis e un **ente terzo di natura privata**, la Fondazione Campus. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere **inserita nel curriculum vitae** di ciascuno. Durante il percorso, perciò, **dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di valutazione e attestazione delle competenze e competenze previste dal progetto**. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.

Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario

F8 Accesso alle informazioni e gestione del servizio

Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una **piattaforma on line** di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere **servizio di sms**, quando necessario, una **bacheca di avvisi** visibile al momento dell'accesso, un **controllo del proprio monte ore** in tempo reale. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di Avis Nazionale.

Responsabilità nel gestire il proprio servizio

SEDI DI SVOLGIMENTO: sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) sistema helios					
CodiceSede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
147257	AVIS COMUNALE CAMPOBASSO	Campobasso	CAMPOBASSO	LARGO AGOSTINO GEMELLI, 1	86100
147258	AVIS REGIONALE MOLISE	Campobasso	CAMPOBASSO	CONTRADA COLLE DELLE API, SNC	86100
147289	AVIS COMUNALE BELLA	Potenza	BELLA	VIA MATTINELLA, SNC	85051
147290	AVIS COMUNALE ATELLA	Potenza	ATELLA	CORSO PAPA GIOVANNI XXIII, 1	85020
147291	AVIS COMUNALE AVIGLIANO	Potenza	AVIGLIANO	CORSO E. GIANTURCO, 42	85021
147292	AVIS COMUNALE BRIENZA	Potenza	BRIENZA	VILLAGGIO XXIII NOVEMBRE 1980, SNC	85050
147295	AVIS COMUNALE GENZANO DI LUCANIA	Potenza	GENZANO DI LUCANIA	VIA G. DA PROCIDA, SNC	85013
147296	AVIS COMUNALE LAURIA	Potenza	LAURIA	VIA XXV APRILE, SNC	85044
147297	AVIS COMUNALE MARCONIA	Matera	PISTICCI	Piazza Elettra, 10	75015
147298	AVIS COMUNALE MATERA	Matera	MATERA	PIAZZA DEL SEDILE, 6	75100
147301	AVIS COMUNALE MURO LUCANO	Potenza	MURO LUCANO	VIA ROMA, SNC	85054
147302	AVIS COMUNALE OPPIDO LUCANO	Potenza	OPPIDO LUCANO	Via Unita' d'Italia, 33	85015
147303	AVIS COMUNALE PESCOPEGANO	Potenza	PESCOPEGANO	CONTRADA S. PIETRO, SNC	85020
147304	AVIS COMUNALE PICERNO	Potenza	PICERNO	VIA PIACENZA, 24	85055
147307	AVIS COMUNALE POMARICO	Matera	POMARICO	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, SNC	75016
147308	AVIS COMUNALE POTENZA	Potenza	POTENZA	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, 1	85100
147309	AVIS COMUNALE RIONERO IN VULTURE	Potenza	RIONERO IN VULTURE	VIA FIERA, SNC	85028
147310	AVIS COMUNALE SATRIANO DI LUCANIA	Potenza	SATRIANO DI LUCANIA	VIA BELVEDERE, SNC	85050
147311	AVIS COMUNALE SENISE	Potenza	SENISE	VIA SANT'ANTUONO, SNC	85038
147312	AVIS COMUNALE VENOSA	Potenza	VENOSA	VIA GARIBALDI, 160	85029
147313	AVIS COMUNALE VIETRI DI POTENZA	Potenza	VIETRI DI POTENZA	VIA GIOVANNI FALCONE, 5	85058
147314	AVIS REGIONALE BASILICATA	Potenza	POTENZA	VIA GIOVANNI XXIII, 59	85100

147388	AVIS COMUNALE ALTAMURA	Bari	ALTAMURA	CORSO UMBERTO I, 128	70022
147389	AVIS COMUNALE ANDRIA	Barletta- Andria-Trani	ANDRIA	VIA STEFANO IANNUZZI, 7	76123
147390	AVIS COMUNALE ASCOLI SATRIANO	Foggia	ASCOLI SATRIANO	VIA SAN DONATO, 4	71022
147391	AVIS COMUNALE BARI	Bari	BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 170/S	70126
147392	AVIS COMUNALE BARLETTA	Barletta- Andria-Trani	BARLETTA	PIAZZA FRANCESCO CONTEDEUCA, 32	76121
147393	AVIS COMUNALE BISCEGLIE	Barletta- Andria-Trani	BISCEGLIE	Via Lamarmora, 6	76011
147394	AVIS COMUNALE BOVINO	Foggia	BOVINO	VIA LASTENE, 11	71023
147395	AVIS COMUNALE BRINDISI	Brindisi	BRINDISI	PIAZZA ANTONINO DI SUMMA, SNC	72100
147396	AVIS COMUNALE CANOSA DI PUGLIA	Barletta- Andria-Trani	CANOSA DI PUGLIA	VIA PUGLIA, 12	76012
147397	AVIS COMUNALE CAPURSO	Bari	CAPURSO	PIAZZA MATTEOTTI, SNC	70010
147398	AVIS COMUNALE CONVERSANO	Bari	CONVERSANO	VIA LUIGI GALLO, 11	70014
147399	AVIS COMUNALE CORATO	Bari	CORATO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 23	70033
147400	AVIS COMUNALE MONOPOLI	Bari	MONOPOLI	VIA MUZIO SFORZA, 47	70043
147401	AVIS COMUNALE NOCI	Bari	NOCI	VIA SPIRITO SANTO, 93	70015
147403	AVIS COMUNALE LECCE	Lecce	LECCE	PIAZZA FILIPPO BOTTAZZI, 1	73100
147404	AVIS COMUNALE MANDURIA	Taranto	MANDURIA	VIA PER UGGIANO, 29/B	74024
147405	AVIS COMUNALE MARGHERITA DI SAVOIA	Barletta- Andria-Trani	MARGHERITA DI SAVOIA	VIA AFRICA ORIENTALE, 36	76016
147408	AVIS COMUNALE MOLFETTA	Bari	MOLFETTA	VIA ADELE CAIROLI, 48	70056
147409	AVIS COMUNALE ORIA	Brindisi	ORIA	VIA FRASCATA, SNC	72024
147410	AVIS COMUNALE ORTA NOVA	Foggia	ORTA NOVA	VIA KOSSUT, 7	71045
147411	AVIS COMUNALE OSTUNI	Brindisi	OSTUNI	Corso Giuseppe Mazzini, 2	72017
147412	AVIS COMUNALE PUTIGNANO	Bari	PUTIGNANO	Via Vincenzo Laterza, 1	70017
147413	AVIS COMUNALE RUVO DI PUGLIA	Bari	RUVO DI PUGLIA	VIA FRANCESCO RUBINI, 9	70037
147414	AVIS COMUNALE SAN GIOVANNI ROTONDO	Foggia	SAN GIOVANNI ROTONDO	VIA GIOVANNI BOVIO, 33	71013
147417	AVIS COMUNALE TORRE SANTA SUSANNA	Brindisi	TORRE SANTA SUSANNA	PIAZZA CONVENTO, 4	72028

147418	AVIS COMUNALE TRANI	Barletta-Andria-Trani	TRANI	CORSO MATTEO RENATO IMBRIANI, 209	76125
147419	AVIS PROVINCIALE BARI	Bari	BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 170	70126
147420	AVIS PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI	Barletta-Andria-Trani	ANDRIA	Via Stefano Iannuzzi, 7	76123
147421	AVIS PROVINCIALE LECCE	Lecce	LECCE	PIAZZA FILIPPO BOTTAZZI, 1	73100
147422	AVIS REGIONALE PUGLIA	Bari	BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 170	70126
147971	AVIS COMPRESORIALE CASERTA	Caserta	CASERTA	VIA ROMA, 148	81100
147972	AVIS COMPRESORIALE NAPOLI 1	Napoli	NAPOLI	VIA CESARE ROSAROLL, 21	80139
147975	AVIS COMUNALE AGROPOLI	Salerno	AGROPOLI	VIALE LOMBARDIA, 53	84043
147976	AVIS COMUNALE ANGRI	Salerno	ANGRI	VIA DEI GOTI, SNC	84012
147977	AVIS COMUNALE CARINARO	Caserta	TEVEROLA	VIA PROVINCIALE TEVEROLA - CARINARO, 29	81030
147978	AVIS COMUNALE CASALNUOVO	Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	VIA VERDI, 16	80013
147979	AVIS COMUNALE CASERTA	Caserta	CASERTA	VIA ROMA, 148	81100
147980	AVIS COMUNALE CASORIA - SEDE DI AFRAGOLA	Napoli	AFRAGOLA	VIA GALLIANO, 10	80021
147982	AVIS COMUNALE GIUNGANO	Salerno	GIUNGANO	VIA DANTE ALIGHIERI 2	84050
147983	AVIS COMUNALE NAPOLI	Napoli	NAPOLI	VIA CESARE ROSAROLL, 21	80139
147984	AVIS COMUNALE NOCERA INFERIORE	Salerno	NOCERA SUPERIORE	VIA SANTA MARIA MAGGIORE, 112/116	84015
147985	AVIS COMUNALE SAN FELICE A CANCELLO	Caserta	SAN FELICE A CANCELLO	VIA CLEMENTE IADARESTA, 1	81027
147986	AVIS COMUNALE SANTA MARIA CAPUA VETERE	Caserta	SANTA MARIA CAPUA VETERE	VIA IRLANDA, 42	81055
147987	AVIS COMUNALE SANT'ANASTASIA	Napoli	SANT'ANASTASIA	VIA POMIGLIANO, 38	80048
147988	AVIS COMUNALE SARNO	Salerno	SARNO	VIA PEDAGNALI, 65	84087
147989	AVIS COMUNALE TEANO	Caserta	TEANO	VIALE ITALIA, 62	81057
147990	AVIS PROVINCIALE AVELLINO	Avellino	AVELLINO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 22	83100
147992	AVIS COMUNALE COPERTINO	Lecce	COPERTINO	VIA MAGGIORE MARIANO COSIMO, 163	73043

153246	AVIS COMUNALE GINOSA	Taranto	GINOSA	VIA POGGIO, 1	74013
153247	AVIS COMUNALE MARTINA FRANCA	Taranto	MARTINA FRANCA	VIA GIOVAN BATTISTA PERGOLESÌ, 38	74015

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

136

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale = 25

N° Ore Annuo = 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali = 5

I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di Avis o ADMO, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio.

Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI	
Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa; Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Formazione Specifica	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze
Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Prendere parte alle iniziative e seguire il percorso anche nelle sessioni individuali
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> Prestare servizio nei giorni domenicali, festivi o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio e inviarne copia alla sede di Avis Nazionale O ad ADMO Federazione Italiana.
	<ul style="list-style-type: none"> Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio; Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. Nello schema seguente la previsione di chiusura delle sedi per l'anno 2021, che potrebbe subire eventuali variazioni. Alcune sedi, anche nei giorni di chiusura, possono svolgere attività di raccolta. Si consideri che anche durante le festività (gorni rossi del calendario) può essere richiesto di svolgere attività di raccolta sangue

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione colloquio;

Strumenti e tecniche utilizzati:

1. Scala valutazionale dei titoli (ripartiti in titoli di studio ed esperienze);
2. Colloquio;

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

Criteri di selezione:

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

1. Licenza Media (1 punto)
2. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
3. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
4. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
5. Diploma attinente al progetto (6 punti);
6. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
7. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
8. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
9. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti)

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);
3. Tirocinio formativo svolto presso altri Enti Privati o Pubblici attinente al progetto (4 punti);
4. Tirocinio formativo svolto presso altri Enti Privati o Pubblici non attinente al progetto (2 punti)

fino ad un massimo di 4 tra corsi di formazione e tirocini formativi valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- *Essere donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 6);*
- *Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione AVIS, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);*
- *Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);*

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

2. Conoscenza del settore in cui si realizzano le attività

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

3. Pregressa esperienza attiva nel volontariato in altra associazione di volontariato, ONG, associazione di promozione sociale (in qualunque settore di attività)

- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;
- 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

4. Conoscenza del progetto e dell'Associazione

- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;
- 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 punti a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a **50 punti**.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale candidati.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato dalla Fondazione Campus

Ogni operatore volontario, al completamento del periodo di servizio, riceverà un **attestato specifico** relativo alle competenze acquisite.

L'attestato specifico sarà rilasciato da un ente terzo, la Fondazione Campus che, come da allegata **autocertificazione**, possiede i requisiti idonei.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati presso le seguenti sedi:

- A.C.I.E.E.F. VIA F. Parrillo 3 - **Napoli**
- Avis Regionale Molise in Contrada Colle delle Api, snc - 86100 **Campobasso**
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 - **Bari**
- Avis Regionale di Basilicata in via Papa Giovanni XXIII 59 - 85100 **Potenza**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. **Il medesimo piano di formazione verrà erogato con gli stessi contenuti in 4 diverse aree territoriali:** in Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Le sedi a disposizione, anche solo per qualcuno dei moduli, sono le seguenti:

- A.C.I.E.E.F. Via F. Parrillo 3 - Napoli
- Avis Regionale Molise in Contrada Colle delle Api snc - 86100 Campobasso
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 - Bari
- Avis Regionale di Basilicata in via Papa Giovanni XXIII 59 - 85100 Potenza
- Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 Potenza
- Alcuni moduli potranno essere erogati presso le sedi di progetto agli indirizzi accreditati

La formazione specifica avrà **una durata complessiva di 72 ore.**

Le **ore indicate per ciascun modulo** potranno subire variazioni durante lo svolgimento, perché il percorso si potrebbe adattare alle esigenze dei volontari e soffermarsi maggiormente sugli argomenti sui quali sarà evidenziato un bisogno formativo, mantenendo comunque il totale di 72 ore.

La formazione sarà **svolta entro e non oltre 270 giorni** dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto, **ai fini di alternare il periodo formativo con l'inserimento nelle attività progettuali.** In caso di operatori **subentrati** i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi. Il modulo relativo ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, essendo propedeutico e avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, verrà svolto entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI IN RETE PROMOTORI DEL DONO PER LA SALUTE DI TUTTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone